



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Agenzia provinciale per le risorse idriche e l'energia
Servizio Gestione Risorse Idriche ed Energetiche
Ufficio Gestione Risorse idriche

Piazza Fiera, 3 – 38122 Trento

P +39 0461 492930

F +39 0461 497301

@ serv.acquenergia@provincia.tn.it

pec serv.acquenergia@pec.provincia.tn.it

web www.energia.provincia.tn.it



RACCOMANDATA A.R.

Egregio Sig.
BORTOLOTTI ANGELO
VIA ROMA, 77
38074 DRENA (TN)

e, p.c.

Spett.le
FINKAS S.R.L.
VIA DEL LUCH,3
38074 DRENA (TN)

SERVIZIO GEOLOGICO

COMUNE DI CAVEDINE

LORO SEDI

S173/2023/18.6.2-fascicolo C/16926/MB

CARTELLA IN FASCICOLO PITRE

Numero di protocollo associato al documento come metadato (DPCM 3.12.2013, art. 20). Verificare l'oggetto della PEC o i files allegati alla medesima. Data di registrazione inclusa nella segnatura di protocollo. Negli esemplari cartacei segnatura di protocollo in alto a destra (da citare nella risposta).

Oggetto: Presa d'atto con prescrizioni della Comunicazione preventiva ricondotta a Dichiarazione preventiva per la derivazione d'acqua pubblica dalla falda sotterranea tramite pozzo da realizzarsi sulla p.f. 1042 in C.C. Brusino, ad uso domestico, innaffiamento giardini e orti.

Intestatario del titolo a derivare: Sig. Bortolotti Angelo.

[LRPCOM - Titolo a derivare acqua pubblica]

Pratica: C/16926 (da citare nella corrispondenza)

All.ti: 2

Premesso che,

- con Comunicazione preventiva presentata in data 08 marzo 2023 (Mod. LRPCOM), acquisita agli atti al prot. n. 186218, il Sig. Bortolotti Angelo ha comunicato di voler derivare acqua sotterranea ad uso domestico, innaffiamento giardini ed orti nella misura di 0,50 l/s massimi e l/s 0,50 medi a servizio della p.ed. 101 e delle pp.ff. 1042 e 1038 in C.C. di Brusino tramite pozzo da realizzarsi sulla particella fondiaria 1042 in C.C. Brusino;

- il Sig. Bortolotti Angelo ha la rappresentanza legale della società Finkas s.r.l. la quale risulta proprietaria delle pp.ff. 1038, 1042 e della p.ed. 101 in C.C. Brusino;

- la società Finkas s.r.l. ha autorizzato il Sig. Bortolotti Angelo ad accedere sulla p.f. 1042 in C.C. di Brusino per eseguire tutte le opere necessarie alla derivazione di acqua sotterranea per uso domestico a servizio della p.ed. 101, della p.f. 1042 e p.f. 1038 in C.C. Brusino;

- ai sensi dell'art. 47, comma 1, lettera a) del D.P.P. n. 22-129/Leg. di data 23 giugno 2008 "Regolamento per la semplificazione e la disciplina dei procedimenti riguardanti derivazioni e utilizzazioni di acqua pubblica" sono assoggettate al regime semplificato della comunicazione la realizzazione di opere e l'utilizzazione dell'acqua sotterranea estratta dal fondo e destinata ad uso domestico, da parte del proprietario del fondo o di chi ne abbia il possesso. Dato che nel caso in trattazione la proprietà risulta di persona giuridica e le particelle servite non si limitano all'immobile ma anche ai fondi circostanti si riconduce d'ufficio il procedimento a Dichiarazione preventiva per derivazione di acque sotterranee destinate ad uso innaffiamento giardini e orti o ad usi assimilabili a quelli domestici, per portate massime non superiori a 0,5 l/s ai sensi delle previsioni dell'art. 46 del D.P.P. n. 22-129/Leg. di data 23 giugno 2008;

- dalla Comunicazione preventiva si evince che:

- a) il pozzo avrà un diametro di 162 mm;
- b) il pozzo raggiungerà la profondità di -80 m dal p.c..

Tutto ciò premesso, ai sensi dell'art. 46 del Regolamento per la semplificazione e la disciplina dei procedimenti riguardanti derivazioni e utilizzazioni di acqua pubblica approvato con d.P.P. n.22-129/Leg di data 23 giugno 2008, si prende atto della suddetta Dichiarazione preventiva, che deve essere conservata dal titolare unitamente alla presente, e che la stessa costituisce titolo a derivare fino al 31 dicembre 2052, subordinatamente all'assolvimento delle seguenti prescrizioni:

- Nel caso in cui la perforazione proposta raggiunga o superi le dimensioni indicate all'art. 1 della legge 464/84 (ovvero 30 metri per gli scavi, perforazioni e rilievi geofisici), l'intervento dovrà essere comunicato anche all'Istituto Superiore Protezione e Ricerca Ambientale (ISPRA) (preliminarmente e a fine lavori) impiegando la modulistica scaricabile dal sito www.isprambiente.gov.it (cliccando su Servizi - Moduli e software - Trasmissione informazioni legge 464/84) e informando lo scrivente Servizio e il Servizio Geologico provinciale di aver provveduto all'adempimento;
- dovranno essere adottate tutte le misure necessarie per la sistemazione e il trattamento dei terreni in corrispondenza del pozzo avendo cura in particolare di evitare infiltrazioni di acque superficiali o elementi inquinanti nella falda sotterranea;
- il pozzo dovrà essere munito di idoneo avampozzo; dovrà anche essere posta sulla bocca del pozzo una flangia a tenuta stagna e sulla tubazione di mandata una valvola di non ritorno;
- il Titolare dovrà garantire che la portata massima di concessione pari a 0,50 l/s non venga superata;
- qualora richiesto, dovrà essere installato un contatore volumetrico sulla condotta di mandata e si dovrà fornire al personale dell'Ufficio Gestione risorse idriche i mezzi occorrenti per la misurazione ed il controllo delle modalità di prelievo; i funzionari preposti dalla Provincia avranno sempre e comunque accesso al pozzo per l'esecuzione di rilievi;
- dovranno essere installate sull'opera di presa targhe o altri segni identificativi dei titoli a derivare, predisposti a cura della struttura provinciale competente, entro i termini e secondo le modalità che saranno indicati dalla struttura medesima, secondo quanto previsto dall'art. 54 del d.P.P. 23 giugno 2008, n.22-129/Leg.;
- al termine dei lavori la S.V. dovrà presentare una Relazione di fine lavori (mod. B1 Relazione di fine lavori acque sotterranee), corredata dalla documentazione prevista, comprensiva di stratigrafia

(a firma di geologo abilitato) e di relazione sugli esiti delle prove di pompaggio (a firma di tecnico abilitato), che dovrà inoltre riportare la data di prima attivazione del prelievo;

- solo dopo aver presentato la Relazione di fine lavori la S.V. potrà attivare il prelievo, fatte salve le verifiche che lo scrivente Servizio dovrà effettuare in merito al contenuto di detta relazione e alla regolarità dei requisiti previsti per gli utilizzi in questione. Il prelievo attivato prima dell'invio della relazione di fine lavori comporta il pagamento di una sanzione nella misura compresa tra 150 e 1000 Euro (Artt. 51 e 52 – Tabella B del “Regolamento per la semplificazione e la disciplina dei procedimenti riguardanti derivazioni e utilizzazioni di acqua pubblica” approvato con Decreto del Presidente della Provincia n. 22-129/Leg. di data 23 giugno 2008).

Si riepilogano di seguito le principali caratteristiche della nuova derivazione:

Titolare della concessione:	Bortolotti Angelo (CF: BRTNGL68E22A372Y)
Derivazione da:	pozzo su p.f. 1042 in C.C. Brusino
Uso:	domestico, innaffiamento giardini e orti
Particelle servite:	pp.ff. 1038, 1042 e p.ed. 101 in C.C. Brusino
Portata massima:	0,50 l/s
Portata media:	0,50 l/s
Periodo di utilizzo:	dal 01/01 al 31/12 di ogni anno
Scadenza:	31 dicembre 2052
Canone:	la derivazione è attualmente esente dal pagamento del canone demaniale, ai sensi delle deliberazioni della Giunta provinciale 23 dicembre 2002, n. 3255, 11 luglio 2003, n. 1535, 12 novembre 2004, n. 2600 e 24 giugno 2005, n. 1345 di esecuzione della legge provinciale 19 febbraio 2002, n. 1 - art. 62 - commi 6 e 7 e s.m.

Si rende noto infine che:

- apportare variazioni al titolo di derivazione così come costituito, dovrà essere presentata apposita istanza di variante, o dichiarazione d'inizio attività o comunicazione di variante, in relazione al tipo di interventi che si intende effettuare;

- ogni eventuale cambio di titolarità dell'utenza dovrà essere comunicata entro il termine di 90 giorni dall'atto o dal fatto che ha determinato il subentro, pena il pagamento di una sanzione amministrativa;

- lo scrivente Servizio può disporre, sulla base dei risultati dei campionamenti dell'acqua effettuati dall'Agenzia provinciale per la protezione dell'ambiente o in base ad altri elementi ostativi, la sospensione o la temporanea limitazione dell'esercizio delle derivazione in argomento.;

- è comunque facoltà della struttura provinciale competente ordinare la cessazione o limitare il prelievo, in qualunque momento, qualora esso pregiudichi altre utenze in atto o risulti impossibile assicurare altrimenti il mantenimento dell'equilibrio del bilancio idrico o la tutela della falda, ovvero

la tutela di altre utenze in atto (art. 48 del d.P.P. 23 giugno 2008, n.22- 129/Leg).

Distinti saluti.

IL DIRIGENTE
- ing. Franco Pocher -

Questa nota, se trasmessa in forma cartacea, costituisce copia dell'originale informatico firmato digitalmente, predisposto e conservato presso questa Amministrazione in conformità alle Linee guida AgID (artt. 3 bis, c. 4 bis, e 71 D.Lgs. 82/2005). La firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del responsabile (art. 3 D.Lgs. 39/1993).

MB/

per informazioni su questa lettera:

geom. Mila Boschetti
tel 0461-492971

e-mail: mila.boschetti@provincia.tn.it

Si riceve su appuntamento negli orari d'ufficio

Elenco allegati:

ALL01 mod. B1 Relazione di fine lavori acque sotterranee;

ALL02 Informativa trattamento dati personali